



OMEOPATIA *per* L'INFANZIA

Baudouin Caironi



Baudouin Caironi

OMEOPATIA PER L'INFANZIA

NOTA IMPORTANTE:

I seguenti simboli significano



“Parere medico tassativo”



“Consulto omeopatico consigliato”

Baudouin Caironi

Omeopatia per l'infanzia

Titolo originale: *Homéopathie du nourrisson et de l'enfant*

Traduzione di Ilaria Dal Brun

Copyright © 2014 Éditions Grancher

Copyright © 2016 Edizioni Il Punto d'Incontro per l'edizione italiana

Prima edizione originale pubblicata nel 2014 da Éditions Grancher, ZI de Bogues, 31750 Escalquens, France

Prima edizione italiana pubblicata nel dicembre 2016 da Edizioni Il Punto d'Incontro, via Zamenhof 685, 36100 Vicenza, tel. 0444239189, fax 0444239266, www.edizionilpuntodincontro.it

Finito di stampare nel dicembre 2016 presso la tipografia CTO, Via Corbetta 9, Vicenza

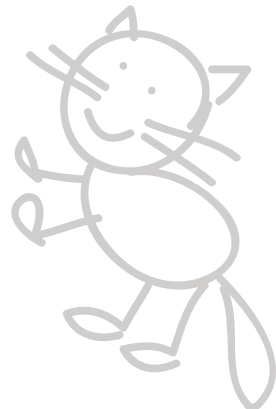
Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.

ISBN 978-88-6820-350-4

Fonti delle immagini: copertina Serhiy Kobayakov/Shutterstock.com, Ilike/Shutterstock.com, Kerkdanno /Shutterstock.com; pag. 10 dip/Shutterstock.com; tutte le altre illustrazioni nel testo Virinaflora/Shutterstock.com.

INDICE

Prima parte. Cosa occorre sapere sull'omeopatia.....	11
1. L'omeopatia: un fenomeno socioeconomico.....	12
I fatti	12
Perché l'omeopatia è popolare?	13
2. Storia	14
L'ipotesi di lavoro di Samuel Hahnemann	14
Dalla sperimentazione alla guarigione	15
Il numero di Avogadro.....	19
3. Il farmaco, il malato, il <i>mal-essere</i> e la Materia medica	21
L'azione farmacodinamica e omeodinamica di un farmaco	21
La malattia e il <i>mal-essere</i>	24
La Materia medica	27
4. La fabbricazione e la presentazione dei rimedi omeopatici	30
La tintura madre: Hahnemann e Korsakov	30
Le impregnazioni e la presentazione definitiva dei rimedi	34
Gli oligoelementi.....	34
5. Alcuni consigli pratici	35
L'uso dei rimedi.....	35
La conservazione dei rimedi	37
E la menta, dottore?	37
6. Le scuole omeopatiche: unicismo, pluralismo e complessismo	38
Samuel Hahnemann, l'unicista	38
Il pluralismo e la tipologia alla francese	39
La diatesi o predisposizione	40
Complessismo e drenaggio	43
7. Conclusione: il corretto uso dell'omeopatia.....	44
Il nostro omeopata è un medico	44
Qualsiasi automedicazione comporta dei rischi.....	45
A proposito del medico allopatha.....	46
A proposito del medico omeopata e delle sue scelte terapeutiche	47
Non esistono medicine miracolose	47



Seconda parte. I piccoli disturbi del neonato	49
1. Dopo la nascita.....	50
Preambolo: un ritorno al parto naturale?.....	50
2. La febbre del neonato.....	70
A proposito di un importante segnale d'allarme	70
3. I disturbi digestivi	75
4. Tre piccoli disturbi della bocca	93
5. Gli occhi e il naso che colano.....	97
6. La tosse del neonato.....	104
7. A proposito di due fraintendimenti	108
Terza parte. I piccoli disturbi del bambino	115
1. Segni esterni di lesioni.....	116
2. Pro e contro della febbre nel bambino.....	128
3. Le patologie del naso, della gola e delle orecchie.....	135
4. La laringite o pseudocroup.....	150
5. Le allergie	156
6. Tre problemi della pelle.....	171
7. Varie	183
8. I disturbi del sonno e del comportamento	194
Il profilo Nux vomica.....	194
Il profilo Stramonium.....	195
Il profilo Hyosciamus	195
Il profilo Lachesis	196
Il profilo Lycopodium	196
Il profilo Pulsatilla.....	196
Il profilo Silicea.....	197
Il profilo Arsenicum album.....	197
Il profilo Chamomilla	197
Il profilo Cina.....	197
Il profilo Calcarea carbonica	198
Quarta parte. Le malattie infantili	199
1. Introduzione.....	200
Il periodo d'incubazione.....	202
Il periodo di stato della malattia.....	202
Il periodo eruttivo	203
Il periodo di risoluzione o di declino	205



2. Le malattie eruttive.....	211
3. Altre malattie eruttive.....	224
4. Le malattie non eruttive.....	228
Quinta parte. Una parola finale sull'omeopatia	237
1. Fondamenti del Postulato degli Autentici.....	238
Introduzione all'autenticità	238
La legge di Arndt-Schultz	241
2. Il Postulato degli Autentici.....	244
Discussioni lapalissiane.....	244
Cosa dice il Postulato sull' <i>autenticità</i> omeopatica?	245
3. Applicazioni pratiche del Postulato.....	249
Lasciar passare le essenze!.....	249
La cesura biologica	250
4. Il Postulato degli Autentici e le patogenesi.....	253
Gli individui sensibili.....	253
Samuel Hahnemann e il chinino	254
5. Il Postulato degli Autentici e la teoria delle signature.....	256
Nascita della tipologia	256
La celidonia e la teoria delle signature.....	258
6. Una parola finale.....	261
E se parlassimo di epigenetica?	261
Io <i>piacerò</i>	262
Vanità delle vanità	264
L'effetto placebo contagioso	265
Conclusione	266
Appendici	267
1. La vostra farmacia omeopatica.....	268
I ricostituenti	268
I granuli alla 5CH (30K).....	268
Le monodosi-globuli	271
Varie	271
Quando andate in vacanza	272
2. Glossario	273
Bibliografia	282

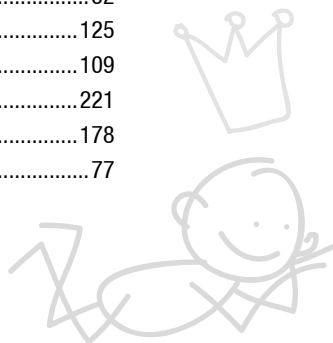


INDICE DELLE MALATTIE

Acetone.....	192
Adenoidi.....	135
Aderenze prepuziali.....	108
Afta.....	95
Allattamento materno, svezzamento e diversificazione.....	55
Allergia al latte vaccino.....	81
Allergie.....	156
Asma.....	163
Bernoccoli.....	116
Bronchiolite del neonato.....	113
Bronchite cronica.....	169
Canale lacrimale (stenosi).....	99
Candidosi.....	94
Cheilite angolare.....	93
Coliche del primo trimestre.....	62
Convulsioni.....	132
Crescita (ritardo della).....	60
Crosta lattea.....	66
Dentinizione.....	75
Diarrea.....	84
Digestione.....	75
Eczema.....	173
Ematomi.....	116
Enuresi notturna.....	188
Eritema da pannolino.....	67
Eritema infettivo o quinta malattia.....	227
Eruttazioni.....	65
Eruzioni.....	217
Esantema subitum.....	225
Esantema.....	216, 217, 220
Faringite.....	142
Febbre dei tre giorni (roseola infantile o esantema subitum).....	225
Febbre del neonato.....	70
Febbre secca, umida o rosea.....	71
Gangli.....	220
Impetigine.....	171



Insolazione	126
Icttero neonatale	53
Laringite (prevenzione)	154
Laringite o pseudocroup	150
Mal di gola	140
Microbi	128
Mollusco contagioso	182
Morbillo	211
Orecchioni	228
Orticaria	156
Ossiuri	183
Ostruzione mammaria	57
Otite	144
Palpebre incollate	97
Pertosse	232
Piaghe	116
Punture d'insetto e di ortica	122
Quinta malattia o eritema infettivo	227
Raffreddore allergico	159
Raffreddore e ostruzione nasale	100
Rigurgito alimentare	77
Roseola infantile	225
Rosolia	219
Sangue dal naso	119
Scarlattina	217
Secchezza cutanea	54
Singhiozzo	64
Sonno (disturbi del)	194
Stipsi	88
Svezzamento	55
Tonsillite	140
Tosse	104
Udito	138
Unghie blu	52
Ustioni	125
Vaccini	109
Varicella	221
Verruche	178
Vomito	77



Dedico questo libro a:

Tutte le future mamme

Tutti i futuri papà

Tutti i bambini, piccoli o grandi

Ann, Sarah, Sophie e Marie,

che mi hanno insegnato tanto

Matheo e Robin,

caduti nel calderone omeopatico di mammy e papy!



Seconda parte

**I PICCOLI DISTURBI
DEL NEONATO**





Dopo la nascita

Preambolo: un ritorno al parto naturale?

Una donna che sta per partorire viene ahimè sempre più spesso considerata potenzialmente una *malata* ed è quindi costretta a partorire sdraiata, in posizione orizzontale e preferibilmente in ospedale. Il parto è divenuto un concetto medicalizzato che va di pari passo con i progressi tecnologici in quest'ambito. La pratica ostetrica è diventata anch'essa *difensiva* e pertanto sempre più medicalizzata, il che si traduce in un impressionante numero di induzioni,²² epidurali, episiotomie²³ e cesarei. Si è pertanto arrivati a considerare la gravidanza una situazione ad alto rischio, che giustifica l'esclusiva gestione di specialisti in ospedale. Questa visione tronca della medicina ostetrica ha fatto sì che il parto naturale (in casa) venga considerato una vera e propria sfida all'establishment e ai pubblici poteri. Eppure, in numerosi paesi ci sono ancora donne che, consapevolmente, optano per il parto naturale in casa. Il rispetto di questa scelta costituisce uno dei valori fondamentali della nostra società, tanto più che secondo uno studio compiuto negli Stati Uniti,²⁴ il parto in casa eutocico²⁵ è sicuro tanto quanto quello in ospedale, purché vengano rispettati certi criteri – quali l'esclusione da parte del medico di parti a rischio (diabete della madre, posizione non corretta del bambino, gravidanza gemellare ecc.), che effettivamente richiedono parto in ospedale, cure prenatali, equipaggiamento adeguato, personale paramedico o medico

22 Induzione: provocazione artificiale del parto, principalmente con prodotti farmaceutici.

23 Episiotomia: incisione del perineo della donna per facilitare il passaggio della testa del bambino.

24 BMJ 2005; 330: 1416.

25 Eutocia: evoluzione spontanea e normale del parto (opposta a distocia).

qualificato – senza per questo spingersi fino alla medicalizzazione totale. In questo studio emerge soprattutto che le donne che partoriscono in casa vengono sottoposte a un numero nettamente inferiore di interventi medici (epidurali, episiotomie, uso del forcipe o di ventose, cesarei) rispetto a quelle che avevano partorito in ospedale. Nei Paesi Bassi, per esempio, il 30% dei parti avviene in casa, sotto la supervisione delle levatrici e del medico di famiglia, i quali si assumono appieno la responsabilità della cosa. Durante un parto naturale in casa vengono presi in considerazione i seguenti punti:

- *Il parto avviene a termine*, tenuto conto del bioritmo imposto dalla natura alla futura madre.
- È essenziale essere seguite costantemente, 24 ore su 24, dal medico e dalla levatrice, che si danno il cambio.
- Il parto avviene *secondo il bioritmo corporeo della futura madre* (e del bambino), la quale decide quindi di partorire *quando desidera lei, dove e nella posizione che preferisce*.
- Tutte le decisioni dell'ostetrica avvengono *dopo il consulto con la futura madre*, secondo una procedura detta di *consenso informato*,²⁶ ben codificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in quindici punti.

La nostra esperienza con bambini nati tranquillamente e in maniera naturale ci fa dire che sono meno esposti ai piccoli inconvenienti qui di seguito descritti, nella fattispecie rallentamenti circolatori, ittero neonatale e disturbi digestivi in generale. In base alle nostre conoscenze non esistono dati scientifici sull'impatto tossicologico del parto medicalizzato né sul feto a termine né sul neonato. È deplorabile e l'adagio secondo cui il meglio è talvolta nemico del bene deve farci riflettere sulla possibilità di tornare alle *fonti naturali* di inizio vita, come pure sul grande principio dell'arte di guarire, legato al giuramento di Ippocrate *primum non nocere*. Non esitate ad affrontare l'argomento con il medico o la levatrice. In Francia una legge del novembre 2013 autorizza la sperimentazione di “case della nascita” o case maternità. Per trarre beneficio dal parto in questi luoghi sono richieste alcune condizioni. Per saperne di più sulle case maternità in Francia è possibile reperire

26 Ciò che gli autori anglosassoni chiamano *informed consent mode*.

informazioni presso l'associazione CALM ("Comme A La Maison"), tel. 01 44 75 85 93 o sul sito internet: <http://www.mdncalm.org>. In Italia in alcune Regioni è previsto un rimborso per il parto in casa maternità. Per maggiori informazioni: <http://www.nascereacasa.it/>.

UNGHIE BLU

Una colorazione leggermente bluastra delle unghie del neonato è spesso oggetto di dubbi nelle madri preoccupate. Di fatto, si tratta di un temporaneo rallentamento della circolazione sanguigna a livello delle estremità delle dita.

Possiamo supporre che un parto difficile, prolungato o addirittura medicalizzato (v. sopra) arrivi ad alterare temporaneamente gli scambi gassosi nei polmoni. Un'auscultazione attenta del bebè da parte del medico riuscirà rapidamente a tranquillizzare tutti: cuore e polmoni funzionano alla perfezione. Tutto si sistema in qualche settimana.

Nel frattempo, potrete intervenire con i seguenti rimedi omeopatici:

► **Pulsatilla 5CH (30K) granuli e Carbo vegetabilis 5CH (30K) granuli: 2 granuli di ciascun rimedio, tre volte al giorno**

Pulsatilla o anemone pulsatilla e Carbo vegetabilis o carbone di legna presentano ambedue un'affinità particolare con gli alveoli polmonari, dove il sangue venoso e ricco di anidride carbonica si arricchisce di ossigeno. Questi due rimedi presentano nelle rispettive patogenesi un *rallentamento della circolazione venosa*, accompagnato da una colorazione bluastra o violacea delle estremità (mani, piedi).

L'ITTERO NEONATALE

L'ittero neonatale (ittero del neonato) è molto frequente, soprattutto nei bambini nati prematuri o in caso di parto medicalizzato. È causato da un'immaturità passeggera delle funzioni del fegato, il quale impiega del tempo a trasformare la bilirubina, un pigmento che di norma circola nel sangue e che, in eccesso, tinge la pelle di giallo.

Nella stragrande maggioranza dei casi il banale ittero del neonato scompare dopo qualche settimana, soprattutto se il bebè nasce in estate e può approfittare ogni giorno di qualche istante di sole, cosa che stimola la degradazione della bilirubina. Le nostre nonne in questo contesto non esitavano a collocare la culla accanto alla finestra! Talvolta il medico consiglia un'esposizione alla lampada fluorescente o fototerapia, che consente di trasformare la bilirubina nella pelle in un metabolita escreto attraverso la bile o l'urina.



Dietro questo sintomo in apparenza banale può nascondersi una malattia grave, per esempio un'incompatibilità sanguigna materno-fetale. Di cosa si tratta? Durante un precedente parto la madre è stata sensibilizzata a un fattore sanguigno detto *rhesus*, che il bambino ha ereditato dal padre. Produce allora degli anticorpi anti-rhesus che, durante la gravidanza successiva, lotteranno contro il fattore rhesus del feto, provocando la distruzione dei globuli rossi che contengono antigeni. Ne consegue la malattia emolitica del neonato. Pertanto, l'ittero neonatale richiede sistematicamente il parere del medico.

È importante trattare il neonato con ittero neonatale persistente, a causa di una possibile tossicità della bilirubina nelle cellule del sistema nervoso centrale. I rimedi omeopatici seguenti agiscono da depurativi e stimolano le funzioni epatiche, favorendo così l'eliminazione della bilirubina nel bebè.

► **Nux vomica 7CH (200K), 1 monodose-globuli, da somministrare immediatamente**
Il ruolo depurativo della noce vomica è descritto in dettaglio nel capitolo "I disturbi digestivi" (v. p. 75). Far seguire, una settimana dopo, da:

► **Lycopodium 7CH (200K), 1 monodose-globuli**

Il licopodio attiva il metabolismo del fegato e agisce in profondità sulla trasformazione e l'eliminazione della bilirubina.

Fate inoltre preparare al farmacista il seguente complesso:

► **Cynara**

Taraxacum

Solidago

ana²⁷ D6 in un flacone da 30 ml

qualche goccia, in un cucchiaino di acqua minerale, una volta al giorno, fino a scomparsa dell'ittero. Carciofo, tarassaco e verga d'oro sono piante che provengono dalla saggezza popolare. La loro fama di depurativi epatici (e renali) non ha bisogno di altre conferme!

SECCHENZA CUTANEA

La pelle del neonato è sensibile alla disidratazione e alle infezioni, perché lo sviluppo dello strato corneo dell'epidermide non si è del tutto concluso. D'altro canto, la secrezione di sebo (grasso che protegge la pelle) diminuisce dopo la nascita. Soprattutto a livello delle pieghe cutanee si sviluppano piccole screpolature che possono infettarsi.

Regolari applicazioni di una soluzione acquosa di eosina al 2% permettono di risolvere il problema in poco tempo. Inoltre, è possibile accompagnare questa secchezza cutanea con i seguenti rimedi, da somministrare assieme, 2 granuli ciascuno, mattino e sera:

► **Sepia 5CH (30K) granuli**

Questa preparazione omeopatica tratta dall'inchiostro di seppia è un ottimo drenante del fegato, della cistifellea e del sistema portale, che dall'intestino drena gli alimenti verso il fegato, contribuendo a contrastare le infezioni a

²⁷ Ana: in quantità equivalente.

livello cutaneo. Animale marino per eccellenza, Sepia presenta nella sua patogenesi la secchezza di una pelle irritata dal sale.

► **Sarsaparilla 5CH (30K) granuli**

La salsapariglia è nota per la sua azione medicinale sulla pelle, nella fattispecie sull'eczema. Della salsapariglia dice la Materia medica: quando la pelle assume *un aspetto rugoso e ha la tendenza a spaccarsi*.

ALLATTAMENTO MATERNO, SVEZZAMENTO E DIVERSIFICAZIONE

Qualsiasi discussione sui vantaggi dell'allattamento materno appare superflua, essendo questo assolutamente adatto ai bisogni del neonato. Il latte materno contiene anticorpi contro numerose malattie ed evita le allergie. Il legame affettivo che si crea tra il bambino e la mamma è essenziale per la successiva riuscita della sua condizione sociale e della vita da adulto. Occorre mettere in atto qualunque mezzo psicologico, materiale e medico-sociale per consentire l'allattamento materno del bebè in condizioni ottimali per almeno sei mesi, con uno svezzamento parziale (cibo solido) a partire dal terzo mese (o più tardi, a seconda delle usanze). Ecco alcuni consigli che vi aiuteranno in questa scelta fondamentale.

- Il bambino va messo al seno subito dopo il parto, per favorire la montata latte. Sul piano ormonale questa è accompagnata da contrazioni (talvolta dolorose) dell'utero, le quali presentano il vantaggio di evitare emorragie *post-partum*. Durante questa fase iniziale dell'allattamento materno il bambino trae beneficio dal colostro, dall'aspetto sieroso e giallastro, secreto dalle ghiandole mammarie subito dopo il parto. Il colostro è un liquido molto digeribile, ricco di proteine e di anticorpi, che dopo qualche giorno lascia il posto alla vera e propria secrezione latte ricca di calorie.
- L'allattamento si svolgerà in condizioni ottimali, lontano da rumori e luce forte, in una stanza sufficientemente riscaldata. I primi giorni potete tranquillamente alimentare il vostro bambino rimanendo sdraiate, dopodiché se lo desiderate proseguirete l'allattamento in posizione seduta. È